

## ESECUZIONE IMMEDIATA

Delibera n. 43 del 6.08.2015



## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.lgs n.267/2000 dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014, attestati dai dirigenti responsabili, secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di G.C del 30 aprile 2013 n. 299, e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10 e n. 801132/12( All. parere Collegio dei Revisori, deliberazione di G.C. n. 306 del 11 maggio 2015)

L'anno duemilaquindici il giorno 6 del mese di agosto nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA. Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

## SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

1) ADDIO GENNARO

2) ATTANASIO CARMINE

3) BEATRICE AMALIA

4) BORRIELLO ANTONIO

5) CAIAZZO TERESA

6) CAPASSO ELPIDIO

7) CASTIELLO GENNARO

8) COCCIA ELENA

9) CROCETTA ANTONIO

10) ESPOSITO ANIELLO

11) ESPOSITO GENNARO

12) ESPOSITO LUIGI

13) FELLICO ANTONIO

14) FIOLA CIRO

15) FORMISANO GIOVANNI

16) FREZZA FULVIO

17) GALLOTTO VINCENZO

18) GRIMALDI AMODIO

19) GUANGI SALVATORE

20) IANNELLO CARLO

21) IZZI ELIO

22) LANZOTTI STANISLAO

23) LEBRO DAVID

24) LETTIERI GIOVANNI

P			
Assente	25)	LORENZI MARIA	p
P	26)	LUONGO ANTONIO	p
p	27)	MADONNA SALVATORE	Assente
Assente	28)	MANSUETO MARCO	Assente
p	29)	MARINO SIMONETTA	p
p	30)	MAURINO ARNALDO	p
p	31)	MOLISSO SIMONA	Assente
p	32)	MORETTO VINCENZO	Assente
p	33)	MUNDO GABRIELE	p
Assente	34)	NONNO MARCO	Assente
Assente	35)	PACE SALVATORE	Assente
p	36)	PALMIERI DOMENICO	P
p	37)	PARISI SALVATORE	p
Assente	38)	PASQUINO RAIMONDO	p
p	39)	RINALDI PIETRO	Assente
p	40)	RUSSO MARCO	p
Assente	41)	SANTORO ANDREA	Assente
p	42)	SCHIANO CARMINE	p
p	43)	SGAMBATI CARMINE	p
Assente	44)	TRONCONE GAETANO	p
p	45)	VARRIALE VINCENZO	Assente
Assente	46)	VASQUEZ VITTORIO	Assente
p	47)	VERNETTI FRANCESCO	p
Assente	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune dr. Gaetano Virtuoso**

**E' presente in Aula il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni dott Aurino per l'attività di supporto tecnico**

**Il Presidente**, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 306 dell'11 maggio 2015 avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.lgs n.267/2000 dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014, attestati dai dirigenti responsabili, secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di G.C del 30 aprile 2013 n. 299, e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10 e n. 801132/12

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, che ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio ed alla Commissione Trasparenza.

Il provvedimento è stato inviato, altresì, al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole ed a tutte le Municipalità.

L'Assessore Palma illustra il provvedimento.

**Entrano in Aula i Consiglieri Zimbaldi e Palmieri( Presenti 30)**

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola pone in votazione per la delibera di G.C n. 306 dell'11 maggio 2015 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 30 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Attanasio, Schiano, Esposito Luigi Palmieri e Mundo e con l'astensione dei Consiglieri Castiello e Russo

## **DELIBERA**

L'approvazione della proposta di G.C n. 306 dell'11 maggio 2015 avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co 1 del D.lgs n.267/2000 dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014, attestati dai dirigenti responsabili, secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di G.C del 30 aprile 2013 n. 299, e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10 e n. 801132/12

**Il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare per l'urgenza immediatamente esecutiva la deliberazione adottata. **Rientra in Aula il Consigliere Moretto (Presenti 31)**

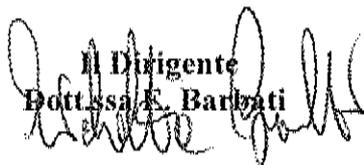
In base all'esito della votazione, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha votato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Castiello e Moretto ai sensi dell'articolo 4 comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione teste' adottata

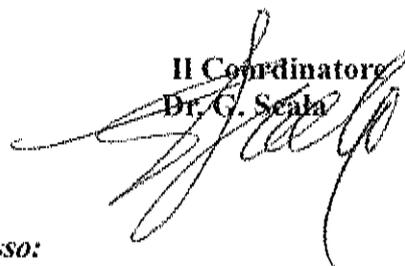


Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

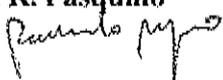
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G. C. n. 306 dell'11 maggio 2015 composta da n 23 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive n. 5334. pagine, separatamente numerate.depositate presso il Servizio Segreteria del Consiglio.

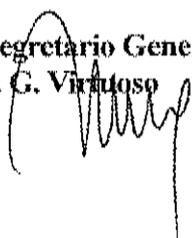
*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

**Il Dirigente**  
**Dott.ssa E. Barbati**  


**Il Coordinatore**  
**Dr. G. Scala**  


*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**Prof. R. Pasquino**  


**Il Segretario Generale**  
**Dr. G. Virtuoso**  






COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Napoli, 5 GIUGNO 2015**

*Rif.: Deliberazione di G.C., n. 306 del 11.05.2015 – proposta al Consiglio “riconoscimento della legittimità”, ai sensi dell’art. 194, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. PG/801132/12.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;**

*- premesso:*

*che, con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei d. f. b., manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 ed attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative, indicate dalla Deliberazione di G.C., n. 918 del 04/06/09, modificata ed integrata dalla Deliberazione, di G.C. del 30/04/2013, n. 299, e dalle circolari esplicative PG/137581/10 e n. 801132/12, si precisa che, a conclusione della ricognizione in questione, supportata da schede informative, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, l'ammontare complessivo di questi d. f. b. accertati ammonta ad € 22.856.477,62, di cui :*

*a) euro 13.509.223,18 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell’art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, con n. 3.205 schede contabili;*

*b) euro 9.347.254,44 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell’art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) con n. 196 schede contabili;*

*si chiarisce che l'origine di questi debiti risale a:*

*a) prima della data dell'08/11/2011: Spesa Corrente € 6.409,34;*

*b) dopo la data del 08/11/2011: Spesa Corrente € 20.144.720,66 e*

*Spesa in c/capitale € 2.705.347,62.*

- visto l'art. 194, comma 1 lettera a) ed e) del T.U.E.L. è stato riscontrato che esiste ed è regolare la copertura finanziaria, attestata dal Ragioniere generale, il quale ha precisato tra l'altro nel proprio parere di competenza che per l'importo dei debiti fuori bilancio inerenti la lettera e) dell'art.194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il limite ammonta ad euro 9.347.254,44, il cui importo risulta essere ancora capiente nell'ambito delle cosiddette passività potenziali già contemplate nel Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario Pluriennale, fissato in € 650 mln., approvato dalla competente Sezione della Corte dei conti di Roma in data 09/7/2014 e che rappresenta appunto anche il limite massimo da impegnare nell'arco temporale dei dieci anni e continuando a monitorare appunto i debiti fuori bilanci con l'auspicio di ridurre gli stessi e di portarli al controllo nella normale gestione, inserendo gli stessi nella ordinaria gestione di bilancio previsionale e programmatico;

- si prende atto che per i d. f. b. riferiti al periodo 1° settembre 2014 – 31 dicembre 2014, da parte del Servizio Controllo Spese è stata espletata un'attività di verifica contabile e di quantificazione dei rispettivi importi;

- si chiarisce inoltre che i d. f. b., di cui si propone il riconoscimento da parte del Consiglio comunale, riguardano sia la lettera a) (sentenze esecutive) e sia la lettera e) (acquisti di beni e servizi strumentali ecc.) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; più precisamente, i d. f. b. riconducibili alla fattispecie, di cui alla lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 l'importo è pari a € 13.509.223,18; mentre i d. f. b., riconducibili alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del T.U.E.L. ammontano a € 9.347.254,44;

- si desidera ancora mettere in evidenza che, con apposita attestazione, sono state espletate tutte le procedure in ordine all'utilità della prestazione resa, del conseguente arricchimento senza giusta causa dell'Amministrazione, e quest'ultima caratteristica riferita, ovviamente, ai d. f. b. riconducibili alla lettera e) come pure è il caso di citare che sussiste il pieno rispetto del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, di cui alla Delibera consiliare, n. 4 del 28/02/2013;

1) a carico di bilanci pregressi, secondo quanto dettagliato nella Deliberazione, per un importo di € 1.478.070,87;

2) sul triennio 2015/2017 per l'importo di € 21.401.072,43 secondo la seguente ripartizione:

- € 3.462.917,45 importo da finanziare a carico del Bilancio di Previsione 2015;

- € 8.969.082,49 importo da finanziare a carico del Bilancio di Previsione 2016;

- € 8.969.082,49 importo da finanziare a carico del Bilancio di previsione 2017.

- a questo punto va precisato e chiarito che dovranno farsi carico sul bilancio 2016 e 2017 non solamente gli importi appena sopra citati dei debiti fuori bilancio ma anche gli interessi passivi che su questi debiti andranno eventualmente a maturarsi, tenuto conto che trattasi di una copertura finanziaria utilizzabile fra 2 e 3 anni.
- nel riscontrare il parere contabile del Ragioniere generale occorrerebbe aggiungere un ulteriore importo presunto di € 1.500.000,00 quale passività potenziale connessa ad altri debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, peraltro anche attestati dal Dirigente delle Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi.

### **TUTTO CIO' RICHIAMATO E PRECISATO**

si ravvisa la necessità di effettuare le seguenti osservazioni e considerazioni per il Consiglio comunale.

I provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b. vanno adottati con tempestività, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia e che nel caso di specie siamo abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art.194 del TUEL) e del vigente Regolamento di contabilità di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Comunque, si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari, è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti.

Nel caso di d. f. b. derivanti da sentenze esecutive (lettera a) dell'art. 194, comma 1, D.Lgs. n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa.

Facendo riferimento alla deliberazione, n. 132 del 29/10/2010 – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti – è stato messo in evidenza, per i d.f.b. di cui alla lettera e) (acquisti di beni e servizi ecc..) dell'art. 194 del T.U.E.L. alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:

- la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;

- la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, ... l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

- l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

Si ricorda inoltre l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei d. f. b., ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003) e che ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs., n. 267/2000, le proposte di riconoscimento dei d. f. b. sono sottoposte, così come vengono sottoposte, all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'espressione del parere.

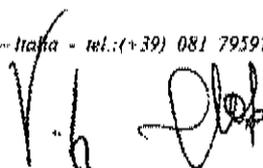
La responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del T.U.E.L., la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

E' bene sottolineare e riportare infine anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge, n. 78 /2009, la dove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Letto anche il parere di regolarità contabile e le osservazioni del Segretario generale in termini di "favorevole",

#### **PER TUTTO CIO' CHE QUI E' STATO RISCONTRATO, VERIFICATO ED ESAMINATO**

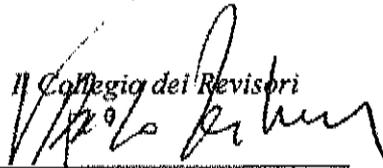
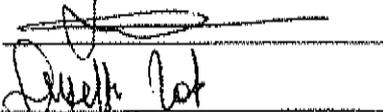
il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere "favorevole" alla proposta di riconoscimento dei d. f. b., di cui alla Deliberazione di G.C., n. 306 del 11 maggio 2015 ma non può sottrarsi, ancora una volta, da raccomandare, con particolare riferimento all'Avvocatura comunale un continuo e puntuale monitoraggio dei contenziosi pendenti al fine di adottare soluzioni alternative a quelle di mantenere



*in piedi giudizi che sarebbe anche opportuno concludere ancor prima dell'emissione di una sentenza come ancora non può sottrarsi al dovere di raccomandare ai funzionari e dirigenti responsabili dei Servizi di non porre in essere acquisiti di beni strumentali in assenza di una regolare procedura e/o istruttoria amministrativa.*

*Sembra proprio doveroso un richiamo a queste raccomandazioni appena esplicitate perché purtroppo si registrano continue numerosi omissioni e/o inadempimenti in relazione proprio alla superficialità e/o grossolanità con cui vengono portate avanti contenziosi che suggerirebbero altre alternative a quelle di arrivare al verdetto finale.*

*Il Collegio dei Revisori dei conti, con il presente parere assolve in tal modo anche al proprio obbligo imposto dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000(T.U.E.L.).*

Il Collegio dei Revisori  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

324  
8-5-15



COMUNE DI NAPOLI

1W 372  
7/5/2015

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
SERVIZIO Affari Generali e Controlli interni  
ASSESSORATO AL BILANCIO

ORIGINAL

Proposta di delibera prot. n° 18 del 06/05/2015

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

Proposta al Consiglio

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. 306/2015**

**OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:** Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.

**11 MAG. 2015**

Il giorno ..... nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de **MAGISTRIS**

P

**ASSESSORI:**

Tommaso **SODANO**

P

Mario **CALABRESE**

P

Alessandra **CLEMENTE**

P

Gaetano **DANIELE**

P

Alessandro **FUCITO**

P

Roberta **GAETA**

ASSENTE

~~Francesco MOVEDANO~~

Salvatore **PALMA**

—

Annunziata **PALMIERI**

P

ASSENTE

Enrico **PANINI**

ASSENTE

Carmine **PISCOPO**

ASSENTE

Ciro **BORRIELLO**

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: **SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS**

Assiste il Segretario del Comune: **OPC. GAETANO VIRTUOSO**

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione

2

**Premesso che**, ai sensi dell'art 194 comma 1 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

**Premesso, altresì, che:**

- ai sensi dell'art 243bis "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" comma 6 lett.c) e d) del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano e *l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.*
- il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 28/01/13 e successivamente modificato con deliberazioni di C.C. nn.33 del 15/07/13 e 84 del 19/12/2014, giudicato congruo ai fini del riequilibrio dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con Sentenza n. 34/EL/2014 del 09/07/2014, prevede risorse destinate a garantire la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio nell'arco di durata decennale dello stesso;

**Rilevato che:**

- il principio contabile n.2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale fornisce indicazioni operative in materia di debiti fuori bilancio, peraltro chiarendo che la funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte; nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;
- il comma 4 dell'art.39 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio" del Regolamento di Contabilità dell'Ente dispone che *"il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta Comunale"*;
- con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei

debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 che, fra l'altro, stabilisce che:

- a) la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti: detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da produrre in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;
- b) i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- c) ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- d) in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 di pari data), i dirigenti responsabili devono – alla luce dei contenuti dell'art. 194 comma 3 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, dell'art. 5 comma 6 della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41 comma 4 della legge 448/2001 – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formatisi prima dell'8/11/2001 e quelli formatisi dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- e) nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;
- le circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12 del Segretario Generale hanno dettato ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nonché il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo;
  - la deliberazione GC 30.04.13 n.299 ha modificato ed integrato le disposizioni della riferita deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 prendendo atto della soppressione della funzione del Comitato istituito con il compito di verificare l'adeguatezza della documentazione posta a base del

h  
riconoscimento dei debiti di importo superiore ad € 20.000.00 da riconoscere ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;

- l'art.147 bis del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 dispone che *"il controllo di regolarità amministrativa e contabile e' assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il controllo contabile e' effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed e' esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria"*; la disposizione è stata trasferita nell'art.13 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni;
- l'art.17 del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni stabilisce che il controllo di regolarità contabile è la funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile e si esercita, tra l'altro, attraverso: a) l'espressione, da parte del dirigente interessato, del parere tecnico da apporre sulle deliberazioni e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile da apporre nel testo di determinazioni ed altri atti amministrativi; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati da legge, statuto e regolamento di contabilità al Collegio dei revisori dei conti;

**Rilevato, più nel dettaglio, che** la normativa intervenuta in tema di controlli interni ha comportato la soppressione della funzione del Comitato per i Debiti Fuori Bilancio; conseguentemente, il dirigente responsabile è stato invitato a rendere apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito; il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione, provvede a darne notizia alla Giunta nonché al Nucleo di Valutazione;

**Considerato che:**

- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata; altresì, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, il dirigente responsabile provvede - senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile - a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della

legittimità del debito stesso;

- in regime di continuità con la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio dal 1 gennaio al 30 agosto 2014, con circolari pg n.733232 del 25/09/2014 e n.43240 del 16/01/2015, in conformità agli indirizzi ancora attuabili, il Direttore dei Servizi Finanziari e Ragioniere Generale ha dato prosecuzione alla ricognizione degli ulteriori eventuali debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio finanziario 2014 rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere tra debiti fuori bilancio formatisi prima/dopo il termine del 08/11/2001 e debiti fuori bilancio di natura corrente/capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004 scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassadpp.it>;
- in particolare, il Direttore dei Servizi Finanziari e Ragioniere Generale ha evidenziato che, come da disposizioni rese già con deliberazioni di CC n.51 del 263.09.2013 e CC n.82 del 19.12.2014 relative, rispettivamente, alle ricognizioni novembre-dicembre 2013 e gennaio-agosto 2014 gli eventuali interessi passivi da ritardato pagamento derivanti da debiti fuori bilancio che hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale devono essere segnalati nell'ambito della manovra di bilancio relativa all'annualità per la quale è stata assicurata la copertura;
- conseguentemente, la Direzione dei Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili sul sito intranet comune di Napoli, una scheda "A" descrittiva del debito da riconoscere ai sensi della lettera a) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, una scheda informativa "A1" da compilare in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00, nonché due tipologie di schede "B" - modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 - riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:
  - il soggetto creditore;
  - gli importi analiticamente riportati e il totale;
  - se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
  - i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;
  - le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del D. Lgs. 18.08.00 267 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
  - i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
  - se il debito risulta già finanziato ed, in caso positivo, l'indicazione del capitolo di riferimento;
  - se sussistono i presupposti per l'attivazione dell'eventuale azione di rivalsa;
  - quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;
- con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00 - anche considerato l'OdG n.3 del 08/04/14 alla deliberazione di Giunta Comunale n. 967 del 19/12/13 sull'impegno "*a dare disposizioni ai Dirigenti Responsabili affinché per i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente*", è stata predisposta - ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.00 n.267 e dell'art.17 comma 2 lett a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli e secondo le indicazioni della Sez. Rag. Controllo Toscana della Corte Conti n.132/2010 - una scheda di "Attestazione della regolarità e correttezza amministrativa" da allegare alla relativa scheda informativa "A1" ed alla documentazione giustificativa con la quale i dirigenti

AL DIRIGENTE RESPONSABILE

5



*L'istruttoria sulla documentazione posta sotto sequestro e restituita al servizio nel mese di gennaio 2013. Per tali debiti non è stato ancora possibile concludere il procedimento alla data della presente ricognizione. Il sottoscritto ... dichiara che ... all'importo complessivo sopra riportato, occorre aggiungere un ulteriore importo presunto di € 1.500.0000,00 quale potenzialità potenziale commessa a altri debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento" (nota pg n.287858/2015);*

7

- o il richiamato Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della Direzione centrale Welfare e Servizi educativi ha altresì comunicato, nell'ambito delle schede "AI" relative ai debiti fuori bilancio lett. c) comma 1 art.194 Tuel (cfr. p.g. 114355/2015), di aver provveduto alla riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15% giusta deliberazione di G.C. n.528 del 29/06/2012 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida in materia di accoglienza residenziale per i minori fuori famiglia. Determinazione rette giornaliere secondo le diverse tipologie di strutture di accoglienza residenziale (regolamento regionale n. 16/2009)";

- per ciò che attiene alle modalità di copertura dei debiti fuori bilancio:

- o con deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n.262 del 24/04/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Rendiconto di gestione 2014, è stata disposta la costituzione di un apposito fondo, sottratto all'assorbimento del disavanzo, finalizzato al finanziamento dei debiti fuori bilancio già riconosciuti e da riconoscersi;
- o con deliberazione di G.C. n. 305 del 11/05/15 sono stati dettati indirizzi specifici in ordine alla modalità attraverso le quali assicurare, in vigore del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, la riprogrammazione delle coperture dei debiti la cui legittimità è stata riconosciuta con precedenti deliberazioni di C.C., nonché la copertura dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, stabilendo che la stessa debba articolarsi al massimo su un arco triennale;
- o con la medesima deliberazione da ultimo richiamata, è stato in particolare stabilito di utilizzare parte del fondo per le passività potenziali di cui alla deliberazione di G.C. n. 262 del 24/04/2015, per cui la stessa voce può essere utilizzata per il finanziamento sull'annualità 2015 dei debiti oggetto di riconoscimento con la presente deliberazione solo per la parte rimanente, fino a concorrenza dell'importo massimo di € 20.000.000,00;

A

- per ciò che attiene il concetto di utile d'impresa e di utilità della prestazione:

- o occorre tenere conto di quanto stabilito dalla sentenza Corte dei Conti Trentino Alto Adige 2 luglio 2008 n. 34 (secondo cui l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire, come tale, un arricchimento per l'Ente), nonché dalla sentenza Corte dei conti Emilia-Romagna n.32 del 28/09/2011 (secondo la quale il legislatore ha correttamente indicato il requisito dell' "utilità" della prestazione, che deve essere accertata e dimostrata, "senza che si possa rinvenire nella legislazione una precisa nozione della fattispecie", demandando alla delibera consiliare di riconoscimento l'individuazione delle singole fattispecie e dei requisiti delle spese in questione, in un'ottica di efficienza, efficacia e buona amministrazione);
- o sussiste conseguentemente la necessità di precisare che, fermo restando la necessità di disporre prudenzialmente la copertura finanziaria per l'importo

PROF. ING. ...  
M. ...

complessivo, i Servizi debbano procedere alla valutazione dell'*am* e del *quantum* dell'importo della decurtazione da applicare all'importo del debito in relazione all'utile d'impresa;

- o quanto sopra disposto non si applica al solo Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi che ha già proceduto ad applicare la riduzione dell'importo del debito nella misura del 15%;

**Preso atto che** il Dirigente del Servizio Controllo e Registrazione Spese, con la nota pg n. 343882 del 29/04/2015, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ha rilevato e comunicato:

- a) L'importo complessivo dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2014 al 31 dicembre 2014 risulta essere pari a: € 22.856.477,62:

Debiti originatisi prima dell'08/11/2001

Spesa Corrente € 6.409,34

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: € 20.144.720,66

Spesa in C/capitale: € 2.705.347,62

- b) l'importo dei pignoramenti pagati dal tesoriere comunale su ordinanze di assegnazione dell'anno 2014 è pari ad € 22.675,68 che è stato regolarizzato in via provvisoria sul capitolo 60170 del bilancio 2014, in attesa del riconoscimento del debito fuori bilancio così come risulta dalla nota PG 2015/ 3133-03 del 14.04.2015 a firma del dirigente del Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto,

- c) risultano le seguenti annotazioni contabili:

- € 8.389,20 sull'intervento 1010108 Cap.102124 /10 Bilancio 2010 Imp.5017/2014 -5733/2014 (debito dal Servizio Direzionale della N. Municipalità -Creditore A.N.M. S.p.a);
- € 1.509,76 sull'intervento 1.01.0503 cap.5544/ 2010 Bilancio 2010 Imp. 11736/2010 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare - Servizio Qualità dello Spazio Urbano - Creditore Napolitano Francesco);
- € 28.720,00 sull'Intervento 1100103 Capitolo 101625 Bilancio 2011 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Creditori : a) Soc. Coop. Sociale " Il Fulgiano" € 3.600,00; b) Soc. Coop. Sociale " La Quercia" € 2.400,00; c) Soc. Coop. Sociale "Ituca" € 4.080,00 ; d) Soc. Coop. Sociale " C.E.S.ANELORI" € 2.000,00; e) Soc. Coop. Sociale "Moonlight" € 4.320,00; f) Soc. Coop. Sociale "Quipus" € 12.320,00.
- € 15.350,26 sull'intervento 2070205 Capitolo 202934 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Cultura Turismo e Sport - Servizio Turismo-Creditore Società Zoropa Produzioni s.a.s. € 15.350,26);
- € 241.362,73 sull'intervento 2.100501 Capitolo 244300 Bilancio 2011 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Patrimonio - Servizio Cimiteri - Creditori : a ) Green's Service € 97.448,43 - ex Art.92 c. 5 € 1.607,42 -AVCP € 31,30; b) Soc. Coop. La Brasiliana Arl € 140.065,52- ex Art.92 c. 5 € 2.180,06 - AVCP € 31,30);
- € 357.745,15 sull'intervento 1.09.0308 Capitolo 105222 Bilancio 2014 per € 351.462,44 e Intervento 2.01.0501 Capitolo 254010 Bilancio 2014 per € 6.282,71 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare -Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa - Creditore Valenico Giuseppe s.r.l. € 357.745,15);

8

Allegato n. 10  
10/05/2015

- € 49.179,68 sull'intervento 2.09.0401 Capitolo 290843 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della VIII Municipalità – Creditore : a) Edilcap € 48.508,03; b) oneri di progettazione € 641,05; c) AVCP € 30,00 );
- € 90.283,71 sull'intervento 1.06.0208 Capitolo 142061 Bilancio 2014 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Cultura Turismo Sport - Servizio Progettazione Realizzazione Manutenzione Impianti Sportivi- Creditori: a) Soc Rep S.r.l € 89.187,47 ; b) Spese Prog Lavori San Paolo € 1.096,24)
- 372.881,19 sull'intervento 2.09.0601 Cpitolo 204021 Bil.2011 Imp.8518/2011( debito rilevato dal Servizio Direzionale della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare –Creditori : Ing. Del Giudice Giuseppe, Ing. Benedetto Mercuri, Ing. Massimiliano Fabbricino, Ing. Leonardo Pace, JFB Progetti s.r.l., Dott.ssa Maria Teresa Mincione, Dott. Antonio Riccardi);
- € 11.116,88 Intervento 2010105 Capitolo 514411/1 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Direzionale della I Municipalità –Creditori: a) Giannone Computers SAS € 4.052,35 b) Zucchetti Informatica Spa € 7.064,53);
- € 95.868,11 Intervento 2.08.01.01 Capitolo 243392/17 Bilancio 2012 ( debito rilevato dal Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi Viari della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità- Creditori : a) Soc.Coop. La Bruno 81 € 87.572,69; b) Soc. Coop. La Bruno 82 € 7000,00; c) Incentivi alla progettazione Uge Bardi +3 € 1.495,42.);
- € 106.474,73 Intervento 2010501 Capitolo 201113/0 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della IX Municipalità - Creditori : a) Supino Group s.r.l. € 103.509,73; b) incentivo € 2.131,01; c) AVCP € 30,00; d) imprevisti € 803,99);
- € 99.190,07 Intervento 2.01.0501 Capitolo 254010 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della V Municipalità- (creditori : a) Fradel Costruzioni Soc. Coop dipendenti del Comune di Napoli)

d) pertanto, è necessario individuare fonti di finanziamento per la copertura dei residui debiti fuori bilancio e dei pignoramenti pagati dal tesoriere comunale per complessivi €21.401.082,42;

**Dato atto che:**

- il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione per il periodo 1° ~~settembre~~ <sup>settembre</sup> - 31 ~~agosto~~ <sup>dicembre</sup> 2014, come risultante da tutte le schede trasmesse, ammonta a n. 3.401 per un totale complessivo di € 22.856.477,62 con il seguente dettaglio:
  - o i debiti fuori bilancio di cui alla lettera c) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 196 per un totale complessivo di € 9.347.254,44;
  - o i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 3.205 per un totale complessivo di € 13.509.223,18;
- risulta finanziato a carico di bilanci pregressi l'importo complessivo di € 1.478.970,87;
- visto quanto stabilito con la deliberazione di G. C. n. 205 del 11/05/15, l'importo residuo da finanziare, pari a € 21.401.082,43, incluso l'importo di € 22.675,68 per i pignoramenti pagati dal tesoriere comunale su ordinanze di assegnazione dell'anno 2014 regolarizzati in via provvisoria, risultano individuate le seguenti provviste finanziarie:
  - € 3.462.917,45 - importo da finanziare a carico del Bil. 2015;
  - € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2016.

2015/05/15  
 2015/05/15  
 2015/05/15

- € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2017;

- per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale, alla copia delle suddette schede di proposta "B", modello 1 e 2, "A", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate in originale/copia conforme all'originale al presente atto, è stata altresì unita la documentazione giustificativa trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;
- una volta approvata dal Consiglio Comunale la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione per l'esecuzione provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;
- il competente Servizio Controllo e Registrazione Spese provvederà ad effettuare i controlli finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;
- in esito al pagamento del debito fuori bilancio ha luogo la richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa;
- i Dirigenti Responsabili hanno reso apposita attestazione in merito all'adeguatezza della documentazione in ordine all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito;
- con la trasmissione delle schede "A", "B", "A1" ed attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere, ai sensi dell'art.194 del D.Lg.vo n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio individuati a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi e della normativa in materia;
- resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto ricognitorio, proposto sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;
- in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale;
- la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Avvocatura Comunale e dall'Area Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;
- risulta indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

**Precisato che**, alla luce di quanto precede, sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

- la nota PG 343882 del 29/04//2015 a firma del Dirigente del Servizio Controllo e Registrazione Spese;
- il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;

10

- il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formati prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

**Dato atto, infine**, che il presente atto è composto complessivamente da n.5.334 pagine progressivamente numerate.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni sotto la propria responsabilità tecnica e ricognitoria, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.*

**CON VOTI UNANIMI**

Il Dirigente  
dott. Sergio Aurino



**DELIBERA**

Proporre al Consiglio Comunale:

- i) **Prendere atto**, alla luce di tutte le schede informative predisposte, sottoscritte e trasmesse dai dirigenti responsabili, che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta a **n. 3.401** per un totale complessivo di **€ 22.856.477,62** con il seguente dettaglio:
  - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a **n. 196** per un totale complessivo di **€ 9.347.254,44**;
  - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a **n. 3.205** per un totale complessivo di **€ 13.509.223,18**;
- ii) **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) e lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei **n. 3.401** debiti indicati nelle corrispondenti schede "A" di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili (vistate anche dagli Assessori di riferimento) dei Servizi/progetti Comunali e delle

Municipalità, per l'intero importo complessivamente pari € 22.856.477,62 come da dettaglio che segue:

12

- i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 196 per un totale complessivo di € 9.347.254,44, ivi incluso il debito fuori bilancio lett.e) dell'art. dell'art 194 comma 1 del D.Lg.vo 18 agosto 2000 n.267 "Supino Group Srl" della Municipalità IX Soccavo-Pianura per lavori per somma urgenza per € 106.474,73 (cfr. deliberazione CM n.5 del 17/03/2015);
  - i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 ammontano a n. 3.205 per un totale complessivo di € 13.509.223,18;
- iii) **disporre**, in attuazione delle disposizioni rese dalla sentenza Corte dei Conti, Trentino Alto Adige, sezione giurisdizionale, 2 luglio 2008 n. 34, che per i debiti fuori bilancio riferiti alla lettera e) dell'art.194 co.1 del D.L.vo 18,08,00 n.267 - ai sensi dell'art.147bis del D.Lg.vo 18/08/00 n.267 - il Dirigente competente applica gli orientamenti espressi dalla giurisprudenza amministrativa e dalla Corte dei Conti valutando l'an e il quantum dell'importo della decurtazione da applicare all'importo del debito in relazione all'utile d'impresa;
- iv) **stabilire**, in via prudenziale, la copertura finanziaria per l'importo dei debiti fuori bilancio al lordo della decurtazione di cui al punto che precede, con unica esclusione il caso del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi che ha già proceduto ad applicare le prescritte riduzioni;
- v) **disporre** che la copertura della spesa viene disposta cautelativamente, nelle more delle determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà assumere, nel seguente modo:
- € 8.389,20 sull'Intervento 1010108 Cap.102124 /10 Bilancio 2010 Imp.5017/2014 -5733/2014 (debito dal Servizio Direzionale della X Municipalità -Creditore A.N.M. S.p.a);
  - € 1.509,76 sull' Intervento 1.01.0503 cap.5544/ 2010 Bilancio 2010 Imp. 11736/2010 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare - Servizio Qualità dello Spazio Urbano - Creditore Napolitano Francesco);
  - € 28.720,00 sull'Intervento1100103 Capitolo101625 Bilancio2011 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio Politiche per l' Infanzia e l' Adolescenza - Creditori :a) Soc. Coop. Sociale " Il Tulipano" € 3.600,00; b) Soc. Coop. Sociale " La Quercia" € 2.400,00; c) Soc. Coop. Sociale "Itaca" € 4.080,00 ; d) Soc. Coop. Sociale " CE.S.ANT.ORF" € 2.000,00; e) Soc. Coop. Sociale "Moonlight" € 4.320,00; f) Soc. Coop. Sociale "Quipus"€ 12.320,00;
  - € 15.350,26 sull' Intervento 2070205 Capitolo 202934 Bilancio 2013 (debito rilevato dalla Direzione Centrale Cultura Turismo e Sport - Servizio Turismo- Creditore Società Zoropa Produzioni s.n.c. € 15.350,26);
  - € 241.362,73 sull' Intervento 2.100501 Capitolo 244300 Bilancio 2011 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Patrimonio - Servizio Cimiteri - Creditori : a ) Green's Service € 97.448,43 - ex Art.92 c. 5 € 1.607,42 -AVCP € 31,30; b) Soc . Coop. La Brasiliana Arl € 140.065,52- ex Art.92 c. 5 €2.180,06 -AVCP € 31,30);
  - € 357.745,15 sull' Intervento1.09.0308 Capitolo 105222 Bilancio 2014 per € 351.462,44 e Intervento 2.01.0501 Capitolo 254010 Bilancio 2014 per € 6.282,71 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare -Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Sicurezza Abitativa - Creditore Valentino Giuseppe s.r.l. € 357.745,15);

C. SUGGERIMENTI

- € 49.179,08 sull'Intervento 2.09.0401 Capitolo 290843 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della VIII Municipalità – Creditore : a) Edilcap € 48.508,03; b) oneri di progettazione € 641,05; c) AVCP € 30,00 );
- € 90.283,71 sull' Intervento 1.06.0208 Capitolo 142061 Bilancio 2014 ( debito rilevato dalla Direzione Centrale Cultura Turismo Sport – Servizio Progettazione Realizzazione Manutenzione Impianti Sportivi- Creditori: a) Soc Itep S.r.l € 89.187,47 ; b) Spese Prog Lavori San Paolo € 1.096,24);
- 372.881,19 sull'intervento 2.09.0601 Cpitolo 204021 Bil.2011 Imp.8518/2011( debito rilevato dal Servizio Direzionale della Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare –Creditori : Ing. Del Giudice Giuseppe, Ing. Benedetto Mercuri, Ing. Massimiliano Fabbicino, Ing. Leonardo Pace, JFB Progetti s.r.l., Dott.ssa Maria Teresa Mincione, Dott. Antonio Riccardi);
- € 11.116,88 Intervento 2010105 Capitolo 514411/1 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Direzionale della I Municipalità –Creditori: a) Giannone Computers SAS € 4.052,35 b) Zucchetti Informatica Spa € 7.064,53);
- € 95.868,11 Intervento2.08.01.01 Capitolo 243392/17 Bilancio 2012 ( debito rilevato dal Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi Viari della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità- Creditori : a) Soc.Coop. La Bruno 81 € 87.372,69; b) Soc. Coop. La Bruno 82 € 7000,00; c) Incentivi alla progettazione Ugo Bardi +3 € 1.495,42.);
- € 106.474,73 Intervento 2010501 Capitolo 201113/0 Bilancio 2014 (debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della IX Municipalità – Creditori : a) Supino Group s.r.l. € 103.509,73; b) incentivo € 2.131,01; c) AVCP € 30,00; d) imprevisti € 803,99);
- € 99.190,07 Intervento 2.01.0501 Capitolo 254010 Bilancio 2014 ( debito rilevato dal Servizio Attività Tecniche della V Municipalità- Creditori : a) Fradel Costruzioni Soc. Coop dipendenti del Comune di Napoli);
- € 3.462.917,45 - importo da finanziare a carico del Bil. 2015;
- € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2016;
- € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2017;

vi) dare mandato alla Direzione Centrale Servizi Finanziari di provvedere alla predisposizione di apposita circolare con la quale siano individuate modalità e criteri per l'avvio del procedimento, da parte dei Servizi competenti, degli accordi con i creditori in base alle coperture previste;

vii) disporre, altresì, con riguardo agli adempimenti successivi:

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 co.5 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo e Registrazione Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi consequenziali adempimenti, ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e dell'Area Legale

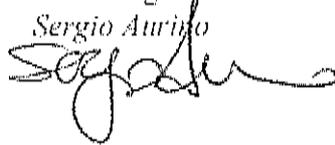


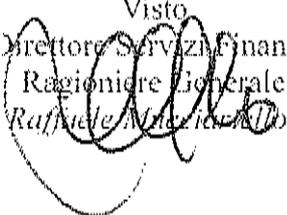
Si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, la nota pg n. 514319/2014 a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Dirigente del servizio Controllo e Registrazione Spese oltre alla seguente documentazione:

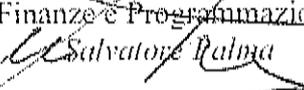
15

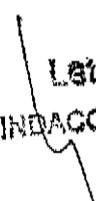
- A. il prospetto "Allegato n.1" riportante il riepilogo per macrostruttura e relativi Servizi degli importi complessivi dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione;
- B. il prospetto "Allegato n.2" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- C. il prospetto "Allegato n.3" riportante l'elencazione dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs 18/08/00 n.267 oggetto della presente ricognizione proposti dai dirigenti rispettivamente responsabili con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, del riferimento normativo, degli estremi degli atti giustificativi, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001, infine, della qualificazione sintetica delle cause;
- D. unificate per macrostruttura, le schede di riepilogo "B", le schede di proposta "A" provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento con riferimento ai debiti lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267, le schede "A1" e le attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa sottoscritte dai dirigenti responsabili con riferimento ai debiti lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267 e le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità per i debiti proposti dai dirigenti dei Servizi Municipali;

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n.5.334 pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente  
Sergio Aurino  


Visto  
Il Direttore Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  


L'Assessore al Bilancio,  
Finanze e Programmazione  


Letto confermato e sottoscritto:  
IL SINDACO  IL SEGRETARIO GENERALE 





COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari

17

Parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, alla deliberazione prot. n. 18 del 6.05.2015 - IW 372 del 07.05.2015, avente ad oggetto: **PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30.04.13 n.299, e dalle circolari esplicative pg n.137581/10 e n.801132/12.**

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi degli artt.243-bis, ter, quater del D.Lgs. 267/2000 approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013, modificato con la deliberazione consiliare n.33 del 15.07.2013 e definitivamente approvato dalla Corte dei Conti - Sezioni Riunite in data 09/07/2014; letto l'articolo 243-bis comma 6 lettera c) del D. Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che "Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere: (...) c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano";

letto l'articolo 18 del Regolamento del Sistema dei controlli interni, il quale prevede che il parere di regolarità contabile, in quanto facente parte del controllo di regolarità contabile, intesa quale "funzione finalizzata a garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme dell'ordinamento finanziario e contabile", "è apposto dal Responsabile dei Servizi finanziari sulle proposte di deliberazione di Consiglio e di Giunta che non siano mero atto di indirizzo, dalle quali possono derivare riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente" e riguarda:

- la regolarità della documentazione prodotta;
- il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo;
- l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso;
- la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali;

tutto ciò premesso, si esprime il seguente parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione richiamata in oggetto.

La proposta di deliberazione riguarda la ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre al 31 dicembre 2014, ai fini del loro riconoscimento da parte del Consiglio Comunale. Sotto questo aspetto, rispetto ai primi due punti dell'elenco sopra riportato, si osserva che, ai sensi delle vigenti circolari nel tempo emanate dall'Amministrazione in ordine a tale tematica, i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio provvedono alle necessarie attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa. Pertanto, i controlli in ordine alla "regolarità della documentazione prodotta" sono svolti direttamente presso i servizi che procedono alla redazione della documentazione posta in allegato alla proposta di deliberazione in questione.

Analogamente, si attesta l'avvenuto "rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti", in quanto, ai sensi di quanto disposto con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n.

18

918, con cui l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, la responsabilità dell'individuazione dei debiti stessi e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico - all'atto della formulazione della proposta - il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti.

Per ciò che attiene alla corretta imputazione a bilancio e la disponibilità sul relativo capitolo, si attesta quanto segue.

I debiti riferiti al periodo 1 settembre 2014 - 31/12/2014 sono in totale pari a n. <sup>3.401</sup> 3.205 unità, per un importo complessivo pari a € 22.856.477,62 di cui:

- € 9.347.254,44 riferiti a debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267;
- € 13.509.223,18 riferiti a debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/00 n.267.

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata:

- a carico di bilanci progressi, secondo quanto dettagliato nella deliberazione, per un importo di € 1.478.070,87;
- sul triennio 2015/2017, per l'importo di € 21.401.082,43, secondo la seguente ripartizione:
  - € 3.462.917,45 - importo da finanziare a carico del Bil. 2015;
  - € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2016;
  - € 8.969.082,49 - importo da finanziare a carico del Bil. 2017.

In merito alla dichiarazione del Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della Direzione centrale Welfare e Servizi educativi riportata sulla scheda "B" in ordine al fatto che "dopo aver effettuato una completa ed accurata ricognizione, dichiara che ..., nelle more dell'individuazione del Dirigente responsabile, è tuttora in corso l'istruttoria inerente ulteriori debiti fuori bilancio per l'annualità 2011. Relativamente all'annualità oggetto delle indagini disposte dalla Procura della Repubblica sulle attività di accoglienza residenziale ai minori, è in corso l'istruttoria sulla documentazione posta sotto sequestro e restituita al servizio nel mese di gennaio 2013. Per tali debiti non è stato ancora possibile concludere il procedimento alla data della presente ricognizione. Il sottoscritto ... dichiara che ... all'importo complessivo sopra riportato, occorre aggiungere un ulteriore importo presunto di € 1.500.0000,00 quale passività potenziale connessa a altri debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento" (nota pg n. 287858/2015), si osserva quanto segue.

A decorrere dall'adozione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il Comune ha previsto, per ciascuna annualità del Piano, una somma relativa alla copertura delle cd. Passività potenziali. Pertanto, i debiti fuori bilancio che sono stato oggetto di riconoscimento successivamente all'approvazione del Piano, hanno fino ad ora trovato copertura nell'ambito delle predette somme.

Allo stato, rispetto alla capacità complessiva del Piano di far fronte, nell'arco di un decennio, a passività potenziali per un totale di € 650 milioni, risultano ancora disponibili, in base a quanto accertato dal Servizio Bilancio, circa € 400 milioni. Pertanto, l'importo che il Direttore Centrale Welfare qualifica quale passività potenziale, ferma restando la necessità di un suo formale riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, troverà copertura nell'ambito di tale importo.

Al contempo, si osserva che quanto affermato dallo stesso dirigente, circa l'esistenza di debiti non ancora riconosciuti risalenti a procedimenti di spesa attivati ben 4 anni fa, determina l'esigenza di accertare in maniera scrupolosa i motivi per i quali non è ancora stata formalizzata la proposta di riconoscimento di legittimità di tali debiti. L'analisi, della quale si esprime l'avviso che sia specificamente incaricato il Servizio Ispettivo, dovrà in particolare evidenziare eventuali responsabilità a carico di chi ha ordinato la spesa, il quale potrà altresì essere chiamato a rispondere personalmente anche per tutti gli oneri derivanti dai ritardi registrati.

Per quanto attiene ai debiti di cui all'art. 194 comma 1 lett. e) comma 1 del D. Lgs. 267/2000, giusto quanto disposto con la deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n. 299 del 30.04.2013, per la parte di competenza della Giunta comunale immediatamente esecutiva, in aderenza alle disposizioni di cui all'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, è stata soppressa la funzione di cui al Comitato debiti fuori bilancio previsto al punto 13 della deliberazione di Giunta comunale n. 918/2009 ed è stata prevista apposita attestazione a firma del dirigente del Servizio attestante la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento

A

13

dell'Amministrazione e all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa.

Tanto premesso, i debiti presentati riconducibili alla fattispecie in precedenza richiamata supportati dalla predetta attestazione sono pari a € 9.347.254,44.

Per tali debiti, la proposta di deliberazione in questione dispone, in attuazione delle statuizioni sul punto rese dalla Corte dei Conti, Trentino Alto Adige (Sezione giurisdizionale, sentenza 2 luglio 2008 n. 34) che siano i dirigenti titolari del procedimento di spesa valutino l'an e il quantum dell'importo della decurtazione da applicare al debito, in relazione all'utile d'impresa.

È opportuno che i dirigenti interessati assumano tutte le iniziative utili a tutelare gli interessi propri e dell'Ente, onde evitare, da un lato, il pagamento di utili d'impresa non riconoscibili e, dall'altro, inutili contenziosi che, oltre a comportare il pagamento di quanto effettivamente dovuto ai creditori, determinerebbero anche un ulteriore danno per l'Amministrazione in conseguenza di spese di giudizio e interessi. Pertanto, i dirigenti provvederanno a determinare, previa intesa con il creditore, l'esatto importo da detrarre.

Al contempo, si osserva che il Dirigente del Servizio "Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza" ha specificato di aver già provveduto alla riduzione dell'utile d'impresa nella misura del 15%.

Per quanto attiene all'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali, si attesta che la presente proposta di deliberazione è conforme al principio contabile n.2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale e che i Servizi Finanziari hanno proceduto ai controlli contabili e fiscali sulla documentazione inerente le schede di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Infine, per ciò che attiene alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, si rinvia a quanto più sopra specificato circa le passività potenziali nell'ambito del Piano di riequilibrio approvato. Ciò posto, si osserva che:

- si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all' art.194 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), è opportuno che i Direttori Centrali/ Coordinatori di dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano, congiuntamente al Servizio Avvocatura, un sempre maggiore e puntuale esame del contenzioso in atto.

Al contempo, dal confronto dei dati relativi ai debiti fuori bilancio manifestatisi nel 2013 (riconosciuti con deliberazioni nn. 12/2014 e 51/2014) con quelli relativi ai debiti registrati nel 2014 (deliberazione 82/2014 e presente proposta), si evidenzia un sensibile decremento dell'importo totale, passato da € 83.815.454,51 a 51.821.032,87. Al di là della positività del dato, ci si riserva di produrre un'apposita disamina circa le ragioni che hanno determinato tale riduzione.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che "risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle alleghe schede "A" e "B", propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio".

Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Direttore  
Ragioniere Generale  
*Raffaello Mucchetti*

Osservazioni del Segretario Generale

20

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Il provvedimento in oggetto perviene alla Segreteria della Giunta a distanza di breve tempo rispetto alla data della seduta di Giunta Comunale nella quale se ne propone l'adozione. Con lo stesso si intende proporre al Consiglio comunale di riconoscere n. 3.401 debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettere a) ed e) del D. Lgs. 267/2000 (rispettivamente di importo pari a € 9.347.254,44 e € 13.509.223,18), per un importo complessivo di € 22.856.477,62, rilevati nel periodo settembre-dicembre 2014.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio proponente in termini di *"Favorevole. Trattasi di atto dovuto, a carattere ricognitorio, con cui, in applicazione di precise disposizioni interne, si prende atto dell'esito dell'istruttoria condotta dai vari Servizi rispetto alla ricorrenza dei presupposti per proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dagli stessi rilevati nel corso della gestione per il quadrimestre settembre-dicembre 2014."*

Letto il parere di regolarità contabile, che, tra l'altro, recita: *"[...] A decorrere dall'adozione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il Comune ha previsto, per ciascuna annualità del Piano, una somma relativa alla copertura delle cd. Passività potenziali. [...] Per quanto attiene all'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali, si attesta che la presente proposta di deliberazione è conforme al principio contabile n. 2/90-108 dell'Osservatorio sulla Finanza Locale [...] per ciò che attiene alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, si rinvia a quanto più sopra specificato circa le passività potenziali nell'ambito del Piano di riequilibrio approvato. Ciò posto, si osserva che: si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità [...]; è opportuno che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano, congiuntamente al Servizio Avvocatura, un sempre maggiore e puntuale esame del contenzioso in atto. Al contempo, dal confronto dei dati relativi ai debiti fuori bilancio manifestatisi nel 2013 con quelli relativi ai debiti registrati nel 2014, si evidenzia un sensibile decremento dell'importo totale, passato da € 83.815.454,51 a 51.821.032,87. Al di là della positività del dato, ci si riserva di produrre un'apposita disamina circa le ragioni che hanno determinato tale riduzione. [...] Tanto premesso e con le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole."*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali"*. Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità.

Si pone in evidenza:

- che pur in presenza di una riduzione, attestata nel parere di regolarità contabile, dell'importo dei

debiti fuori bilancio rilevati nel 2014 rispetto a quelli del 2013, permane, tuttavia, una significativa consistenza degli stessi, confermandosi l'esigenza, già sottolineata in precedenti analoghe circostanze, di un' incisiva azione amministrativa volta ad una sempre maggiore riduzione del fenomeno. In proposito, si rileva che il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2014 ha confermato, ancora una volta, lo sfioramento del parametro 8 di cui al D.M. 18.2.2013, recante la "Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015", in cui si dispone, con riferimento alla consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, che l'indice si considera negativo ove la soglia dell'1% venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

U

- l'obbligatorietà della coerenza dell'atto proposto con le previsioni del "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" adottato, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013 e modificato ed integrato con deliberazione del medesimo organo n. 33/2013;
- il principio contabile n. 2/93 dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali, secondo cui i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, vanno adottati con tempestività "[...] onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.";
- il punto 101 dello stesso principio contabile n. 2, in cui viene chiarito che "[...] nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso [...]";
- per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducibili alla casistica di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, la Corte dei Conti - Sez. Reg. di Controllo per la Toscana - con deliberazione n. 132 del 29.12.2010, ha ritenuto che sono necessari tre fattori concomitanti "la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale; la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'ente locale ha comunque tratto accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento; l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente". In ordine, poi, all'accertamento della sussistenza di entrambi i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento voluti dalla norma ai fini del riconoscimento di tale tipologia di debito fuori bilancio, la stessa Corte dei Conti rappresenta che tale accertamento "[...] è obbligatorio e non può essere automaticamente e implicitamente ricondotto alla semplice adozione della deliberazione di riconoscimento, in quanto vi può essere una parte del debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 191 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000. In questo contesto, la delibera consiliare ha dunque il compito di:
  - riscontrare e dimostrare che il debito rientra in una delle fattispecie tipizzate dall'art. 194 del TUEL;
  - accertare e documentare puntualmente se ed in che misura sussistano i presupposti dell'utilità e dell'arricchimento;
  - accertare, conseguentemente, se vi sia una parte del debito non sorretta da entrambi questi presupposti, e dunque non riconoscibile (per la quale, ai sensi dell'art. 191 comma 4 del TUEL, il rapporto obbligatorio intercorre tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la prestazione in favore dell'ente".

In tali sensi rilevano le valutazioni della dirigenza proponente tenuta ad una compiuta istruttoria idonea ad accertare, previamente, i presupposti e le condizioni per poter riconoscere ciascuna partita debitoria - ex lett. e) - ed in quale misura. Proprio con riferimento alla misura ovvero all'utile imprenditoriale da escludere dal valore dell'arricchimento per l'Ente, si richiamano, da ultimo, le

IL SEGRETARIO GENERALE

considerazioni svolte con nota segretariale prot. 13243 dell'8.1.2015, seppur riferita, quest'ultima, a debiti fuori bilancio attestati alla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi.

U

Salvo accertare le eventuali responsabilità individuati in ordine ai fatti e agli atti che hanno originato i debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento, si richiamano:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "1. [...] gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. 2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.";
- l'obbligo di comunicazione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, secondo cui l'organo di revisione esprime parere in ordine alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- il disposto dell'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2009, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", secondo cui "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

La copertura finanziaria della spesa, proposta nell'atto, per la quale si richiamano la disposizione contenuta nell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 e il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, si intende assicurarla nell'ambito della triennalità 2015-2016-2017 (con finanziamenti di bilancio); la qualcosa richiede un piano di rateizzazione da concordare previamente con i creditori, in mancanza, nell'atto proposto, dei riferimenti alle corrispondenti partite debitorie.

Si ricorda, infine, che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 del TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



11.5.15

VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 306 del 11/5/2015 composta da n. .... pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27.5.15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

La presente copia, composta da n. 23 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 306 del 11.5.15

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barre le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.